

Mauro Carri (Ance) commenta il boom demografico a Grosseto “Edilizia in ripresa grazie agli ospiti stranieri”

GROSSETO - “Il comune di Grosseto cresce a dismisura e con esso anche le opportunità socioeconomiche in tutto il territorio”. Commenta così il direttore dell'Ance di Grosseto, Mauro Carri, l'andamento demografico nel territorio comunale. Se in dieci mesi la popolazione maremmana è cresciuta di circa mille unità accentuando un trend già in corso da alcuni anni, significa che la città in un arco temporale più ampio avrà un brusco cambiamento dal punto di vista economico, ma anche sociale. Secondo i dati dell'Istat, infatti, l'incremento di 1.016 persone confermano non solo i numeri dello scorso anno, ma appunto sottolineano un significativo accentuamento. “La crescita demografica evidenziata da questa analisi - afferma il direttore Carri - conferma un trend positivo che già da un paio di anni viene registrato nel comune capoluogo. Dal punto di vista dell'edilizia è bene chiarire che la crescita demografica nel territorio è sicuramente un incentivo a migliorare le sorti del settore immobiliare, da anni in difficoltà. Infatti sia l'edilizia popolare

che quella privata cresceranno di pari passo. E' la presenza degli stranieri, fattore determinante del boom nel capoluogo, che detterà in futuro 'le regole' dell'edilizia popolare”.

Infatti dal 2002 al 2009 sono arrivati a Grosseto 4mila 485 extracomunitari, che insieme alle migrazioni di tutto il territorio provinciale hanno accresciuto la popolazione maremmana di quasi 82mila unità, con un incremento solo a Grosseto di oltre 10mila residenti. “Nonostante la grande battuta di arresto in questi ultimi anni nel campo dell'edilizia - continua Carri - caratterizzata da un significativo numero di invenduto, con la crescita di popolazione e quindi di nuovi nuclei familiari, c'è una buona possibilità di uscire dalla crisi economica, che ancora investe tutto il Paese, prima di altri comuni. Ci auguriamo tutti che cresca la domanda nel giro di poco tempo e che anche il settore degli affitti, che in città non è mai stato così fervido, possa 'allungare' il passo”.

Certo è che una piccola ferita aperta sul mercato immobiliare è

stata determinata anche dalla chiusura delle facoltà del polo universitario di Grosseto.

Le abitazioni private, in questi ultimi anni, hanno visto l'andirivieni di studenti, seppur pochi, da

fuori regione, professori universitari che per qualche breve periodo hanno deciso di prendere casa in affitto. Insomma, un indotto, seppur marginale, che potrebbe andare perso.



Edilizia Il direttore dell'Ance, Mauro Carri

“Tutti ci auguriamo che la domanda cresca nel giro di poco tempo e che anche il settore affitti si riprenda”